



**inVerse:**  
**Scuola del Sabato per giovani adulti**

Principi di educazione  
Lezione 11  
5 – 11 dicembre

---

# Le scuole dei profeti

---

**Sabato 5 dicembre**

**inScribe**

## Forze speciali

Leggi il brano di questa settimana: **2 Re 4:38-44**

Durante le guerre mondiali nel ventesimo secolo, la maggior parte degli eserciti combattenti stabilirono formazioni dedicate a operazioni speciali oltre le linee nemiche. Le chiamavano forze speciali. Invece di usare tecniche di combattimento convenzionali, questi soldati erano usati per il sabotaggio e la ricognizione. Dalla seconda guerra mondiale, le operazioni eseguite da questi individui particolarmente addestrati sono sempre più complesse. Tra le principali responsabilità di queste squadre militari di elite ci sono le operazioni di spionaggio, la difesa interna e il salvataggio di ostaggi. Nel 2018, una squadra di calcio giovanile thailandese restò intrappolata nella grotta Tham Luang Nang Non, e un gruppo di volontari che includeva le forze speciali furono chiamati per effettuare il salvataggio dei dodici ragazzi e del loro allenatore.

Se l'antico Israele avesse avuto un gruppo di forze speciali di elite, probabilmente sarebbe stato formato di giovani che si erano diplomati alle scuole dei profeti. In effetti, il motivo per cui questa scuola ricevette il suo nome era che Dio spesso chiamava gli studenti per servire come profeti per il suo popolo.

### **Sul tuo quaderno/diario**

Scrivi 2 Re 4:38-44 con la traduzione di tua scelta. Puoi anche riscrivere il brano a parole tue, con uno schema o una mappa mentale del capitolo.

---

Domenica 6 dicembre

inGest

## Una risposta all'apostasia

Non molto tempo dopo che Davide aveva ucciso Goliat, «andava e riusciva bene dovunque Saul lo mandasse» (1 Samuele 18:5). Saul addirittura nominò Davide per servire come capo della gente di guerra, dandogli una piattaforma di favore per guadagnare una buona impressione tra il popolo. «Le donne, danzando, si rispondevano a vicenda e dicevano: "Saul ha ucciso i suoi mille, e Davide i suoi diecimila". Saul ne fu molto irritato; quelle parole gli dispiacquero» (1 Samuele 18:7, 8). Da quel punto in poi, Saul non solo odiava Davide, ma «un cattivo spirito permesso da Dio si impossessò di Saul» (1 Samuele 18:10). Dopo un tentativo fallito di uccidere Davide, il re apostata mandò degli uomini a trovarlo.

«Davide dunque fuggì, si mise in salvo, andò da Samuele a Rama... Saul inviò i suoi uomini a prendere Davide, ma quando questi videro profetizzare i profeti, riuniti sotto la presidenza di Samuele, lo Spirito di Dio investì gli inviati di Saul che si misero anche loro a profetizzare» (1 Samuele 19:18–20). In effetti, Saul mandò i suoi uomini tre volte prima di andare di persona alla ricerca di Davide. In ognuno dei casi, i persecutori di Davide profetizzarono con il gruppo o la scuola di profeti.

La scuola dei profeti serviva come salvaguardia contro l'apostasia. Dato che gli Israeliti avevano fallito nello sradicare le nazioni che Dio aveva comandato loro di distruggere, essi si mescolarono ai Cananei e presto adottarono le loro tradizioni. «Per arginare questo male dilagante, Dio ricorse ad altri mezzi per aiutare i genitori nella loro opera di educazione. Fin dai tempi più remoti, i profeti erano stati riconosciuti come istruttori designati da Dio». <sup>1</sup> Per aiutare a fornire un'influenza contraria alla corruzione sociale, Samuele radunò giovani che si adoperavano per l'eccellenza spirituale e accademica, che successivamente divennero noti come i discepoli dei profeti.

Da questi posti emersero giovani degni della fiducia della nazione per servire come capi e consiglieri. Attraverso queste operazioni speciali, la prosperità della nazione fu promossa. Non tutti quei profeti erano ispirati a comunicare messaggi direttamente da Dio. Questi profeti dovevano servire come insegnanti per il popolo per riportare la nazione sulla via da cui si erano allontanati.

### Sul tuo quaderno/diario

Torna al testo che hai scritto e studia il brano.

- **Cerchia** le parole/frasi/idee ripetute
- **Sottolinea** le parole/frasi che sono importanti e hanno significato per te
- Disegna **freccette** per collegare parole/frasi ad altre parole/frasi associate o collegate

I tuoi segni verso quali idee sembrano puntare?

Impara a memoria il tuo versetto preferito. Scrivilo più volte per aiutare la memorizzazione.

Cosa ci protegge dall'apostasia oggi?

---

<sup>1</sup> Ellen G. White, *Principi di educazione cristiana*, p. 30

---

Lunedì 7 novembre

inTerpret

## Una risposta alla carestia

La scuola dei profeti continuò sotto la guida di Elia (2 Re 2). Dopo la sua ascensione in cielo, la scuola era sotto la guida di Eliseo. Forse alcuni di quei profeti erano inclusi nei settemila eroi che non si inginocchiarono a Baal.

In un caso dove viene menzionata la scuola dei profeti, Eliseo andò a Ghilgal, dove c'era la carestia. Davanti a loro fu messo un pentolone con della minestra bollente per i discepoli dei profeti. Nella minestra furono messe delle erbe selvatiche commestibili, e quando il cibo fu versato perché gli uomini la mangiassero, si scoprì che c'era qualcosa di letale nella pentola. Eliseo versò della farina nella pentola, e il cibo diventò commestibile.

Successivamente, un uomo venne da Baal-Salisa con del pane e del grano da dare agli uomini. Il cibo però non bastava per riempire gli uomini affamati. Alle parole del profeta, il cibo fu messo davanti ai giovani, che mangiarono e lasciarono degli avanzi. Nelle scuole di Eliseo, la Bibbia raffigura miracoli che avevano a che fare con il cibo durante un periodo di carestia.

Lo scopo della carestia non è di uccidere le persone di fame. Anche se in quella zona c'era una carestia, Dio intendeva che il suo popolo mangiasse. La scuola dei profeti fornì a questi giovani studenti l'opportunità di sviluppare la loro fede e riconoscere che la risposta non dipendeva da loro; dipendeva da quello che Dio poteva fare per loro. C'era anche da imparare la lezione che ogni crisi dovrebbe essere un appello alla preghiera. Anche dopo che c'era «la morte nella pentola» (2 Re 4:40), Dio salvò miracolosamente la vita di ognuno degli studenti.

L'opera dell'educazione è sviluppare questi tipi di giovani: individui che hanno un'esperienza con Dio da trasmettere agli altri. Gli studenti non devono avere semplicemente una comprensione teoretica di Dio, ma un'esperienza vissuta con lui che porta a una fiducia nella capacità di Dio e una piena convinzione che il carattere di Dio è amore. Il nostro mondo oggi ha bisogno di scuole che elevino nazioni, chiese e comunità sviluppando alunni che aspirano all'eccellenza spirituale oltre che a quella accademica, persone che possano essere strumenti di Dio per un periodo come questo.

### **Sul tuo quaderno/diario**

Dopo aver guardato il tuo testo scritto e annotato, i tuoi segni verso quali idee sembrano puntare?

Quali domande emergono dopo aver studiato questo brano? Quali parti sono difficili?

Quali altri principi e conclusioni trovi?

In che modo possiamo essere coinvolti nell'opera della «scuola dei profeti»?

---

## Martedì 8 dicembre

inSpect

Quale relazione hanno i versetti seguenti con il brano principale?

1 Re 20:35–43

2 Re 2:1–18

2 Re 6:1–7

Quali altri versetti ti vengono in mente in relazione alla scuola dei profeti?

---

## Mercoledì 9 dicembre

inVite

### Valore radicale

La parabola della perla di grande valore è una delle storie più brevi raccontate da Gesù. Fa parte di una catena di parabole che Gesù racconta sul regno dei cieli in Matteo 13. «Il regno dei cieli è anche simile a un mercante che va in cerca di belle perle; e, trovata una perla di gran valore, se n'è andato, ha venduto tutto quello che aveva e l'ha comprata» (Matteo 13:45, 46).

Possiamo guardare questa parabola da diversi punti di vista. Da un punto di vista, la parabola può simbolizzare Gesù che ha venduto tutto quello che aveva per salvare l'umanità perduta. Dio guardò l'umanità non come inutile ma come ciò che possiamo diventare nelle mani di un Mercante di talento.

Il secondo approccio vede Gesù come la perla di grande valore. Questa prospettiva è un po' poco chiara per la gente. La salvezza è gratuita per noi. Per alcuni, questa parabola non suggerisce solo che si debba pagare per il cielo, ma che si debba pagare a caro prezzo. Tuttavia, «dobbiamo cercare la perla di gran prezzo, ma non nei mercati di questo mondo né secondo i criteri terreni. Dobbiamo essere pronti a pagare, ma senza oro né argento, perché tutto è suo e già gli appartiene. È necessario abbandonare l'idea che vi sia qualche traguardo terreno, spirituale o religioso che ci assicuri la salvezza».<sup>2</sup>

Questa parabola afferma semplicemente e chiaramente che, quando si tratta di Gesù, il valore è un concetto radicale. Diversamente dal tesoro nascosto che precede questa parabola della perla, il venditore ne conosce il valore. Il compratore della perla non sta facendo un buon affare, sta facendo un affare equo; sta pagando l'ammontare di denaro per cui la perla è valutata. È solo che per permettersi di comprare la perla, il compratore deve vendere tutto quello che ha.

È qui che il valore diventa radicale. Ci sono alcune persone che possono permettersi una macchina che costa quanto la casa di un'altra persona. Un atleta può avere un orologio che costa quanto la macchina della persona. Questo significa che il proprietario

---

<sup>2</sup> Ellen G. White, *Le parabole*, p. 81

della casa è in grado di acquistare l'orologio indossato dall'atleta. L'unica cosa che impedisce a questa persona di farlo è il fatto che ha scelto di comprare la casa al posto dell'orologio. Potrebbe indossare un orologio costoso ed essere senz'altro. Tuttavia questo, per lui (e per molti altri), sarebbe un'idea troppo radicale. L'orologio e la macchina, anche se hanno lo stesso valore della casa, non valgono altrettanto per la persona che può permettersi solo una di queste tre cose.

Nel caso di Cristo, non possiamo avere lui e tenerci al mondo in qualsiasi delle sue forme. Per avere Cristo, dobbiamo lasciare più delle cose materiali come orologi, macchine e case. Dobbiamo anche vendere il nostro modo di pensare. Dobbiamo perfino vendere le nostre motivazioni per imparare, vivere ed essere. Questo è il valore radicale di Cristo.

Non possiamo guadagnare la salvezza, ma dobbiamo cercarla con quanto interesse e perseveranza come se abbandonassimo tutto nel mondo per averla... «Esistono persone che apparentemente sono alla continua ricerca della perla celeste, ma non rinunciano completamente alle loro cattive abitudini. Non permettono a Cristo di vivere in loro e finiscono, quindi, per non trovare la ricchezza che ricercano. Non hanno abbandonato le loro futili ambizioni e il loro amore per le attrazioni terrene. Non accettano di prendere su di sé la croce e di seguire Cristo sul sentiero della rinuncia e del sacrificio. Queste persone possono dirsi cristiane solo parzialmente: sembrano vicine al regno dei cieli, ma non ci potranno entrare. Essere quasi ma non del tutto salvati, significa essere quasi ma non del tutto persi».<sup>3</sup>

### **Sul tuo quaderno/diario**

Medita ancora su 2 Re 4:38-44 e cerca dov'è Gesù.

In che modo questa parabola rieduca la tua comprensione del valore di Cristo?

Cosa ti sta dicendo attraverso questi brani?

Come vedi Gesù diversamente o nuovamente?

Risposta alla preghiera:

---

**Giovedì 10 dicembre**

**inSight**

## **L'associazione scolastica e la casa di Dio**

«Per arginare questo male dilagante, Dio ricorse ad altri mezzi per aiutare i genitori nella loro opera di educazione. Fin dai tempi più remoti, i profeti erano stati riconosciuti come istruttori designati da Dio. Nel senso più alto, il profeta era uno che parlava per diretta ispirazione divina e che comunicava al popolo i messaggi ricevuti. Il titolo di profeta, però, fu dato anche a coloro che, sebbene non direttamente ispirati, erano stati chiamati da Dio a istruire il popolo nelle sue opere e nelle sue vie. Per la preparazione di

---

<sup>3</sup> Ellen G. White, *Le parabole*, p. 81

questa categoria di maestri, Samuele, su indicazione del Signore, stabilì le scuole dei profeti.

Queste scuole dovevano rappresentare una barriera contro la crescente corruzione e provvedere al benessere mentale e spirituale della gioventù, come pure dovevano incrementare la prosperità della nazione, preparando degli uomini, timorati di Dio, a svolgere un compito di guida e consigliere. A questo scopo Samuele riunì alcuni giovani devoti, intelligenti e studiosi che furono chiamati "figli dei profeti". Studiando la Parola e le opere di Dio, le loro energie mentali e spirituali erano acuite dal suo potere vivificante, e così gli studenti ricevevano la sapienza che viene dall'alto. Gli istruttori, poi, oltre che essere preparati nelle verità divine, avevano essi stessi sperimentato la comunione con Dio, ricevendo una particolare effusione dello Spirito Santo; avevano la fiducia e il rispetto del popolo per la loro conoscenza e consacrazione. Al tempo di Samuele vi erano due scuole: una a Rama, la patria del profeta, e una a Chiriat-Iearim. In seguito ne furono stabilite altre.

In queste scuole gli studenti si mantenevano con il proprio lavoro, coltivando il suolo oppure esercitando un mestiere. Anche diversi insegnanti si mantenevano grazie al lavoro manuale. In Israele si stimava fosse peccato permettere ai ragazzi di crescere ignorando il lavoro pratico.

A scuola e in casa gran parte dell'insegnamento era impartito in forma orale; i giovani, però, imparavano anche a leggere gli scritti ebraici, e i rotoli di pergamena dell'Antico Testamento che erano a loro disposizione. I principali argomenti di studio erano la legge di Dio, le istruzioni impartite a Mosè, la storia sacra, la musica sacra, la poesia. Nei racconti della storia sacra si notava l'impronta di Dio. Le grandi verità messe in luce dai "tipi" nel servizio del santuario erano manifestati, e così la fede comprendeva il tema principale dell'intero sistema: l'Agnello di Dio che doveva togliere il peccato del mondo. Si coltivava uno spirito di devozione. Agli studenti si insegnava non solo il dovere della preghiera, ma anche come pregare, come avvicinarsi al Creatore, come avere fede in lui, come capire e ubbidire agli insegnamenti del suo Spirito.

Queste scuole dimostrarono di essere uno dei mezzi più efficaci nel promuovere quella giustizia che "innalza una nazione" (cfr. Prv 14:34) Infatti contribuirono in gran parte a gettare le basi della prosperità straordinaria che distinse i regni di Davide e di Salomone.

I principi insegnati nelle scuole dei profeti furono gli stessi che plasmarono il carattere di Davide e modellarono la sua vita. La Parola di Dio fu il suo istruttore. "Mediante i tuoi precetti", egli disse, "io divento intelligente; . . . ho messo il mio impegno a praticare i tuoi statuti" (Sal 119:104,112). Fu questo che spinse il Signore a definire Davide, chiamato al trono quando era ancora giovane, "uomo secondo il mio cuore" (cfr. At 13:22)». <sup>4</sup>

### **Sul tuo quaderno/diario**

Dopo lo studio del capitolo di questa settimana, quali applicazioni personali puoi attuare?

Quali applicazioni puoi attuare nella tua scuola, famiglia, posto di lavoro e chiesa?

Ripassa il versetto a memoria. Come si applica alla tua vita questa settimana?

---

<sup>4</sup> Ellen G. White, *Principi di educazione cristiana*, pp. 30,31

---

## Venerdì 11 novembre

### inquire

Condividi con la tua classe della scuola del sabato (o gruppo di studi biblici) idee sul versetto a memoria di questa settimana e sullo studio della Bibbia, oltre alle tue scoperte, osservazioni e domande. Esamina queste domande con il resto del gruppo.

Cosa ci sarebbe stato nel curriculum della scuola dei profeti?

In che modo la scuola dei profeti protegge dall'apostasia e dai mali sociali?

Perché è necessaria l'eccellenza spirituale e accademica?

Come sarebbe una scuola che abbraccia la comprensione radicale di Dio del valore?

Dopo aver studiato l'argomento di questa settimana, l'educazione come può cambiare il mondo?

Avresti voluto iscriverti in una delle scuole dei profeti? Come te la saresti cavata?

Cosa funziona come la scuola dei profeti oggi?

La lezione di questa settimana come si collega alle settimane precedenti?